

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport
Nome del corso	Scienza dello sport <i>modifica di: Scienza dello sport (1005676)</i>
Nome inglese	Exercise and Sport Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	706
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienza dello sport (GEMONA DEL FRIULI <i>cod 42880</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	09/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 - 25/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/medicina/scienza_dello_sport-SP
Dipartimento di riferimento	Scienze Mediche e Biologiche
Altri dipartimenti	Scienze Mediche Sperimentali e Cliniche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-68 Scienze e tecniche dello sport

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.
- Preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante
- possedere le basi pedagogiche e didattiche per trasmettere i valori etici ed educativi dell'agonismo sportivo
- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo
- conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale applicata agli apparati coinvolti nella pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati
- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in funzione delle diverse discipline nel contesto di specificità di genere, età, presenza di disabilità e degli obiettivi della pratica sportiva
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurne le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta.
- possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla prestazione sportiva anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline.
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche.

- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione.
- acquisire le conoscenze sui processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate anche alla creazione e alla gestione di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le famiglie.
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Laurea magistrale in Scienza dello Sport è stata istituita, con ammissione a numero chiuso (30 posti) nell'anno Accademico 2004/05. Tale decisione è stata presa anche in seguito alle richieste dei laureati in Scienze motorie che vedevano in ciò il possibile completamento di un percorso formativo che avrebbe permesso di focalizzare ed approfondire argomenti di conoscenza generali, relativi alla motricità umana, nella cornice più specialistica delle attività sportive. Alla luce di quanto disposto dal D.M. 270/04 e dai DD.MM. 16.3.2007 si coglie l'occasione di riorganizzare l'intero percorso formativo (laurea triennale in Scienze motorie e Laurea magistrale in Scienza dello Sport) riordinando propedeuticità didattiche, eliminando ridondanze e razionalizzando l'uso delle risorse, anche economiche. Ciò dovrebbe comportare anche un maggior richiamo nei confronti degli studenti ai quali il conseguimento della laurea Magistrale offre ora la possibilità di accedere alla Scuola Superiore per l'Insegnamento potendo così intraprendere la carriera di docenti di Educazione fisica nella Scuola secondaria.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Dalla documentazione disponibile emerge che con l'istituzione dei Corsi SSIS per l'abilitazione all'insegnamento dell'Educazione fisica nella scuola secondaria è stato raggiunto l'equilibrio tra l'offerta formativa e la capacità di assorbimento di laureati specialisti in Scienza dello sport da parte del mercato. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 25% del totale. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di assicurazione della qualità, di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti e di metodologie didattiche innovative basate su teledidattica in accordo con altre sedi limitrofe. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea magistrale in Scienza dello sport, classe di laurea LM-68.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 5/12/07 si è svolta l'ultima riunione, in ordine di tempo, con le appresnetanze regionali del CONI e degli Enti di Promozione sportiva (CSI). Le organizzazioni sportive territoriali hanno costituito fin dal momento dell'istituzione del CdL Magistrale la naturale controparte di quest'ultimo, provenendo dalle stesse organizzazioni utili informazioni e pareri al fine di una sempre maggior rispondenza del prodotto "laureato magistrale" alle esigenze del mercato del lavoro. Nell'occasione si è ribadita la validità dell'offerta formativa tecnica operata dal CONI nei confronti degli studenti della Laurea magistrale e consistente nella possibilità di conseguire attestati di istruttore, di livello superiore al primo, in diverse discipline gestite dalle Federazioni sportive aderenti al CONI. Infine, nella stessa riunione è stata discussa la possibilità di far svolgere agli studenti del CdL in Scienza dello Sport tirocinii formativi nell'ambito dell'avviamento allo sport in ambiente scolastico, sotto la guida di tutors a ciò delegati dal CONI.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienza dello Sport si propone di far raggiungere ai laureati i seguenti obiettivi:

- possedere una solida preparazione culturale di base nell'area delle scienze motorie e dello sport ed essere in grado di programmare, condurre, gestire e controllare le attività motorie sportive, sia amatoriali che agonistiche, con particolare attenzione alle specificità di genere;
- avere competenze di livello avanzato sui fondamenti teorici, metodologici e tecnici dell'allenamento in discipline sportive individuali e di squadra per poter operare nell'ambito dell'alta prestazione fisica e sportiva, sia nei settori giovanili che in quelli assoluti;
- avere un'adeguata conoscenza degli aspetti inerenti la tutela della salute degli atleti, con riferimento anche ai rischi connessi al fenomeno doping;
- avere avanzate conoscenze circa gli aspetti istituzionali entro i quali si colloca il sistema delle attività sportive;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti di valutazione sportiva e i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Inoltre, nell'ambito dei percorsi formativi finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, i laureati dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- possedere le conoscenze pedagogiche e didattiche per scegliere e padroneggiare i metodi di insegnamento delle attività motorie nel contesto delle attività della scuola secondaria;
- possedere le conoscenze scientifiche ed epistemologiche necessari per svolgere la funzione di educatore capace di instaurare relazioni positive e motivanti con gli allievi, con le famiglie e con gli altri insegnanti coinvolti nel processo educativo a livello scolastico;
- possedere le conoscenze per promuovere ed organizzare le attività motorie e sportive scolastiche, fungendo da cerniera tra il modo dell'educazione presente nella scuola e quello dello sport agonistico e promozionale.

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale competente.

Ai fini della verifica, più discipline potranno essere raggruppate in un unico esame integrato. All'interno di ciascun semestre non esistono propedeuticità.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, o con brevi elaborati. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto in itinere durante lo svolgimento dei corsi.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea specialistica lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal regolamento. L'esame finale consiste nella redazione e discussione di una tesi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione delle basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge. Ciò attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo. Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. La valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento da parte degli allievi è effettuata mediante accertamenti in itinere. I docenti svolgono i corsi tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei

questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nel corso degli studi è data agli studenti l'opportunità di dimostrare il possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le professioni nell'ambito sportivo. In questo caso i docenti esercitano una funzione correttiva e di indirizzo dell'azione dello studente mantenendo la critica ad un livello tale da salvaguardarne la dignità e senza indurre frustrazione. Lo studente è incoraggiato a valutare il livello professionale raggiunto anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI). La verifica della crescita culturale degli allievi nel corso di queste attività è attuata oltre che dalla presenza di un docente nel corso delle attività pratiche anche da periodici colloqui aventi oggetto l'attività extra universitaria.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'acquisizione della metodologia di ricerca in ambito sportivo da parte degli studenti trova verifica nel loro coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea. Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi da un'attiva discussione con i docenti reponsabili dei progetti stessi. Infine gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti. Le ricerche in abito sportivo non possono prescindere da giudizi sulla loro fattibilità precedentemente espressi da Comitati etici. Pertanto lo studente del CdL magistrale in Scienza dello Sport, già nel corso degli studi, prende atto dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e si familiarizza con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa. Enfasi viene data in modo particolare all'educazione del laureato magistrale in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping. In particolare mediante gli insegnamenti afferenti all'ambito giuridico, al laureato magistrale sono resi evidenti gli aspetti di responsabilità penale e civile insiti nei comportamenti devianti sia dell'operatore professionale in ambito sportivo che degli atleti che a lui si affidano.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli insegnamenti del corso di laurea magistrale afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, nonché l'approfondimento della conoscenza delle tecniche di comunicazione, conferiscono al laureato magistrale la capacità di gestire gruppi di persone praticanti attività sportiva anche a livello agonistico professionale (atleti). Il laureato in Scienza dello Sport è pertanto in grado di spiegare in termini semplici, comprensivi ma corretti le modalità di esecuzione dei gesti sportivi ed i fenomeni di adattamento indotti dalle diverse tecniche di allenamento. Per raggiungere questo scopo lo studente di Scienza dello Sport è incoraggiato, già nel corso degli studi, a preparare delle presentazioni multimediali (per esempio, realizzate con programmi tipo Power Point) da proporre sotto forma di seminari, o di Journal club, ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso. Alla fine di ogni presentazione è incoraggiata la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Allo studente di Scienza dello Sport viene ulteriormente evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi. Atteso quindi che nel corso degli studi egli abbia approfondito in chiave specialistica le nozioni impartitegli con gli insegnamenti compresi negli ambiti biologico, medico, psico pedagogico, giuridico economico e motorio e sportivo, viene guidato all'interno delle banche dati che raccolgono ed organizzano le conoscenze scientifiche e tecniche del mondo dello sport. Egli viene pertanto invitato a condurre ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico sportivo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea triennale in Scienze Motorie (L-22);

- diploma ISEF. In questo caso lo studente prima della prova di selezione per l'ammissione al CdL magistrale dovrà superare un esame volto ad accertare sufficienti conoscenze nelle seguenti discipline: Biochimica (BIO/10), Fisiologia (BIO/09), Statistica medica (MED/01), Farmacologia (BIO/14). Dovrà inoltre dimostrare alla commissione esaminatrice il possesso delle conoscenze di base relativamente alla lingua inglese (in forma scritta e orale) ed all'informatica. Nell'occasione verrà verificato l'eventuale possesso da parte del diplomato ISEF di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, utili al curriculum formativo del CdL magistrale in Scienza dello sport.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Tesi di laurea, discussa davanti ad una commissione di docenti del CdL magistrale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali in Scienza dello Sport potranno esercitare la funzione di responsabile ad alto livello (allenatore e/o preparatore atletico), in ambito sia di progettazione che di conduzione e gestione, di attività sportive nelle strutture pubbliche e private) manager di società sportive professionistiche e non), nelle organizzazioni sportive, nell'associazionismo ricreativo e sociale, nel turismo sportivo. Potranno svolgere le attività di preparatore atletico, di allenatore sportivo nonché di arbitro e di giudice di gara.

La laurea magistrale costituisce prerequisito per l'accesso ai dottorati di ricerca.

Potranno, infine, accedere alla carriera didattica e/o di ricerca nel campo delle attività sportive.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.2.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	28	36	28
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	18	40	12
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	12	4
Sociologico giuridico	IUS/01 Diritto privato SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 94
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia BIO/11 - Biologia molecolare BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale MED/18 - Chirurgia generale MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/42 - Igiene generale e applicata	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		7	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	25 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/14 M-PED/03)

Il SSD M_PED/03 è un settore disciplinare che per i contenuti didattici e scientifici risulta particolarmente importante per l'attivazione del curriculum formativo abilitante alla classe A030; nella tabella relativa a tale classe di abilitazione è in effetti previsto nelle attività caratterizzanti, ma nella scheda RAD è stato inserito nelle affini e integrative per rispettare il vincolo dei 12 CFU, dato che la tabella della classe abilitante attribuisce alle attività affini e integrative soltanto 8 CFU.

Il SSD BIO/14 è stato inserito, sempre in vista dell'attivazione del curriculum formativo abilitante, per integrare le nozioni di Farmacologia con argomenti mirati alla formazione di un bagaglio culturale che consenta agli insegnanti della scuola secondaria di I° grado di affrontare il problema del doping e dell'uso scorretto dei farmaci nell'ambiente scolastico.

Note relative alle altre attività

Per ottemperare all'osservazione formulata dal CUN, sono stati esplicitati nella tipologia "Altre attività formative" i 20 CFU previsti per l'attività di tirocinio formativo come stabilito dalla declaratoria della classe; alcuni di questi CFU professionalizzanti, nella versione precedente dell'ordinamento didattico, erano stati inseriti nella attività caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/03/2011